

**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER N. 1 INCARICO DI RICERCA
DELLA DURATA DI 12 MESI PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
AI SENSI DELL'ART. 22-TER DELLA LEGGE N. 240/2010**

DECRETO N. 84/2026 DEL 27 marzo 2026

Cod.Rif.DSPOL/INC.RIC. -02/2026

LA DIRETTRICE

VISTO il vigente Statuto di Ateneo;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l’art. 22 come modificato dall’art. 1-bis del D.L. n. 45 del 07.04.2025 - convertito con modificazioni dalla Legge n. 79/2025 - che ha introdotto l’istituto degli incarichi di ricerca con l’inserito art. 22-ter nel testo della predetta Legge n. 240/2010;

VISTO in particolare, il comma 2 del sopra citato art. 22-ter della Legge n. 240/2010 il quale prevede che le università disciplinano, le modalità di conferimento degli incarichi di ricerca con apposito regolamento;

RITENUTO opportuno adottare un apposito regolamento che disciplini, sulla base delle previsioni di cui al sopra citato art. 22-ter della Legge 240/2010, l’intera procedura volta al conferimento degli incarichi di ricerca nonché il regime giuridico ed il trattamento economico spettante ai titolari di detti incarichi;

VISTA la Delibera n. 39 del 29.10.2025 (EO n.1342 del 06.11.2025) con la quale il Senato Accademico ha approvato, il Regolamento per il conferimento di incarichi di ricerca, ai sensi dell’art. 22-ter della Legge 30.12.2010, n. 240;

VISTA la Delibera n. 103 del 29.11.2025 (EO n.1374 del 12.11.2025) con la quale il Consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole in merito al suddetto Regolamento per il conferimento di incarichi di ricerca, ai sensi dell’art. 22-ter della Legge 30.12.2010, n. 240, nel testo approvato dal Senato Accademico con la sopra citata Delibera n. 39/2025, emendato con le modifiche indicate nella stessa Delibera;

VISTA la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, in materia di “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il vigente “Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la finanza e la contabilità”

VISTO il vigente “Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il vigente “Codice Etico e di Comportamento dell’Università degli Studi di Napoli Federico II”;

VISTO il Decreto-legge 7 giugno 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla Legge n. 79 del 5 giugno 2025;

PRESO ATTO che con Decreto Rettorale DR/2025/5029 del 20/11/2025 è stato emanato il “Regolamento per la disciplina degli incarichi di ricerca ai sensi dell’art. 22- ter della legge del 30 dicembre 2010, n. 240” (d’ora in avanti denominato Regolamento);

VISTO il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca n. 592 del 6 agosto 2025 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli incarichi di ricerca di cui all’art. 22 -ter della legge n. 240/2010;

VISTO il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di Ateneo 2021/2023;

CONSIDERATO che è pervenuta la richiesta di un incarico di ricerca avanzata dalla Prof.ssa Paola De Vivo responsabile scientifica dei progetti: Progetto Prin 2020 - Il futuro alle spalle. Imprese manifatturiere e sistemi regionali della digitalizzazione: il caso italiano - CUP: E65E22000140001 e Transiti: Riassegnazione CDA del 27.07.2022_DEVIVO;

IN ESECUZIONE alla delibera n.10.1 del verbale n.2/2026 del 18 marzo 2026 del Consiglio di Dipartimento che ha approvato l’attivazione di un incarico di ricerca dell’importo di 22.500,00 euro annui lordo percipiente, nel gruppo scientifico disciplinare 14/GSPS-08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORI - Settore Scientifico Disciplinare GSPS-08A SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO, approvando il relativo bando di concorso sui finanziamenti del Progetto Prin 2020 e su Transiti: Riassegnazione CDA del 27.07.2022_DEVIVO cui è titolare la Prof.ssa Paola De Vivo presso il Dipartimento con la quale si approva l’attivazione del procedimento inteso all’emanazione del bando;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per la copertura dell’incarico di ricerca sui Progetti con fondi iscritti: 000025_PRIN2020_SH3_DE_VIVO_2022 CUP: E65E22000140001 000025-TRANSITI_RIASS_ECONOMIE_DEL_27.07.2022.

DECRETA

Art.1

Selezione pubblica

È indetta la seguente selezione pubblica per titoli e colloquio per l’attivazione di n. 1 incarico di ricerca finalizzato all’introduzione alla ricerca e all’innovazione sotto la supervisione di un tutor, di studiosi in possesso di titolo di laurea magistrale o di laurea magistrale a ciclo unico o di titolo valutato equipollente conseguito da non più di sei anni dalla data di scadenza del bando, ai sensi dell’art. 22-ter della Legge n. 240/2010:

Durata	12 mesi
Importo lordo percipiente (<i>esclusi oneri dipartimentali</i>)	Euro 22.500,00
Responsabile Scientifico	Prof.ssa Paola De Vivo
Tutor	Prof.ssa Paola de Vivo
Data presunta di inizio attività	15 maggio 2026
Gruppo Scientifico Disciplinare	14/GSPS-08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORI
Settore Scientifico Disciplinare	GSPS-08A SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO.
Titolo del programma di ricerca	Impresa, sviluppo e territorio: sfide e opportunità della doppia transizione ecologica e digitale
Titoli di accesso richiesti	Laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico o titolo valutato equipollente, conseguito da non più di sei anni dalla data di scadenza del bando
Titoli valutabili	<ul style="list-style-type: none"> - Curriculum scientifico-professionale del/della candidato/a; - N.3 Pubblicazioni del/della candidato/a; - Dottorato di ricerca - Lingua straniera richiesta (conoscenza oltre l'italiano): inglese
Programma di ricerca	<p>Il programma di ricerca intende analizzare, in una prospettiva di sociologia economica, le trasformazioni dei rapporti tra impresa, territorio e sviluppo nel quadro delle transizioni contemporanee, con particolare attenzione ai processi di riconversione produttiva, alle politiche industriali e alle nuove forme di coordinamento tra attori pubblici e privati. Attraverso analisi della letteratura, studio di documenti di policy, raccolta di dati qualitativi e approfondimenti su casi territoriali, il progetto mira a mettere in luce opportunità, vincoli e disuguaglianze che attraversano le transizioni ecologica, digitale e produttiva, restituendo un quadro interpretativo utile sia sul piano scientifico sia su quello delle implicazioni per le politiche di sviluppo.</p>
Sede di svolgimento dell'incarico	Dipartimento di Scienze Politiche

Data, ora e sede pubblicazione risultati valutazione dei curricula e delle pubblicazioni	La data e l'ora della pubblicazione sarà comunicata il giorno 27 aprile alle ore 15.00 sul portale di ateneo http://www.unina.it/ricerca/ e il sito web del dipartimento di Scienze Politiche https://www.scienzepolitiche.unina.it/
--	---

Art. 2**Durata dell'incarico di ricerca – Rinnovo**

L'incarico di ricerca è conferito per la **durata di 12 mesi**.

Ai fini della durata massima, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per paternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

Il rinnovo, alle stesse condizioni del contratto originario, deve essere deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su richiesta del tutor, dopo aver accertato la disponibilità finanziaria per la copertura del contratto. Il rinnovo, disposto con decreto del Direttore è subordinato alla positiva valutazione, da parte del tutor, dell'attività svolta, oltre che alla effettiva disponibilità di bilancio.

In caso di rinuncia del vincitore o revoca dell'incarico, i posti resisi disponibili possono essere assegnati ai/alle candidati/e idonei/e collocati/e in posizione utile nella graduatoria per un periodo non inferiore a 12 mesi e compatibilmente con le risorse disponibili.

Art. 3**Requisiti per l'ammissione alla selezione**

L'incarico di ricerca può essere conferito esclusivamente ai/alle candidati/e in possesso del titolo di accesso indicato nell'art. 1 del bando.

La laurea magistrale o la laurea magistrale a ciclo unico o il titolo valutato equipollente, devono essere stati conseguiti da non più di sei anni dalla data di scadenza del bando.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione e della sottoscrizione del contratto.

Non possono partecipare alla selezione:

- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che hanno fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 del 2010 come modificato dal D.L.36/2022 convertito con L. 79/2022;

- coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente alla Struttura che ha proposto l'attivazione dell'incarico di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione.
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Il requisito per l'ammissione deve essere posseduto alla data di scadenza del bando.

Art. 4

Presentazione della domanda e dei titoli

Le domande di partecipazione alla procedura in oggetto, redatte in carta semplice secondo il fac-simile di cui all'**allegato 1**, dovranno essere trasmesse con le seguenti modalità **entro il giorno 22/04/2026 alle ore 13:00.**

1. **Via PEC** al seguente indirizzo: **filomena.vilardi@personalepec.unina.it**

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine e l'orario sopra citato, farà fede l'orario della ricezione della PEC nella POSTA IN ARRIVO dell'indirizzo pec. Esse dovranno provenire esclusivamente da una casella PEC intestata al candidato.

La domanda, firmata digitalmente ovvero mediante firma scansionata accompagnata da copia di documento d'identificazione, tutti gli allegati alla stessa e altra eventuale documentazione, in formato pdf e rispettivamente datati e sottoscritti, dovranno essere allegati all'indirizzo di posta elettronica PEC: **filomena.vilardi@personalepec.unina.it**

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati: il nome e il cognome del candidato, il numero identificativo della selezione riportando la seguente dicitura:

Cod.Rif./DSPOL/INC.RIC. - 01/2026 – INCARICO DI RICERCA-

Il Dipartimento in ogni caso non assume responsabilità per eventuali problemi tecnici nella trasmissione della PEC ovvero in caso il servizio di trasferimento file non funzioni correttamente.

Nella domanda il/la candidato/a all'incarico di ricerca dovrà **dichiarare sotto la propria responsabilità**, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

1. nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita e cittadinanza;

2. luogo di residenza e recapito eletto ai fini della selezione (specificando CAP e recapito telefonico) nonché l'indirizzo e-mail/pec per eventuali comunicazioni relative al presente bando;
3. di essere in possesso del requisito di accesso di cui all'art. 1;
4. di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
5. di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato/a dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
7. di non essere escluso/a dal godimento dei diritti civili e politici;
8. di non far parte del personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
9. di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010;
10. di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione;
11. le eventuali titolarità di incarichi di ricerca relativi a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art. 22-ter della Legge n. 240/2010;
12. di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 15 del presente bando;
13. di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

Il/La candidato/a **dovrà allegare** alla domanda:

- copia di un **documento di identità** in corso di validità;
- il **curriculum** scientifico-professionale redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese, sottoscritto e debitamente documentato;
- i **titoli** eventualmente ritenuti utili dal/dalla candidato/a, scansionati in formato pdf;
- le pubblicazioni scelte dal/dalla candidato/a scansionate in formato pdf;
- l'autocertificazione relativa ai titoli accademici e scientifici posseduti, sia quello richiesto per la partecipazione alla selezione, sia eventuali ulteriori titoli ritenuti utili ai fini della valutazione, con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento (**allegato 2**);
- per i titoli di studio conseguiti all'estero, se già dichiarati equipollenti, dovrà allegare la relativa certificazione; in caso contrario, dovrà allegare i certificati relativi ai titoli accademici conseguiti all'estero con traduzione ufficiale in lingua italiana;
- elenco sottoscritto e datato dei titoli, di eventuali attestati e di quant'altro dichiarato, nonché delle pubblicazioni con tutti i riferimenti necessari per una loro corretta individuazione (**allegato 3**).

Si ribadisce che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi tecnici/informatici nella presentazione della domanda.

Art. 6 **Esclusioni**

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione i/le candidati/e:

- la cui domanda sia stata presentata oltre il termine previsto all'art. 4;
- che abbiano omesso le dichiarazioni richieste circa il possesso del requisito per l'ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che abbiano un rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- che abbiano fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato;
- che siano assunti a tempo indeterminato dalle università, dagli enti pubblici di ricerca e dalle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

L'Amministrazione si riserva di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, con decreto motivato del Direttore del Dipartimento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione, il Direttore del Dipartimento dispone la decadenza di ogni diritto conseguente alla partecipazione alla selezione.

Art. 7

Composizione della Commissione giudicatrice

I componenti della Commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di ricerca sono designati dal Direttore del Dipartimento, dopo la scadenza del bando ed entro i 30 giorni successivi, su proposta del Consiglio di Dipartimento. La Commissione giudicatrice è composta da tre professori o ricercatori ed un membro supplente, garantendo di norma un'adeguata rappresentanza di genere, afferenti al gruppo scientifico disciplinare posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al/ai settore/i scientifico- disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. Il Decreto del Direttore di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato sull'Albo Ufficiale elettronico di Ateneo.

Art. 8

Adempimenti della Commissione giudicatrice

1. La Commissione, presa visione dei criteri di valutazione stabiliti dal successivo punto effettua la valutazione comparativa dei/le candidati/e sulla base dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni presentate dagli/le stessi/e e degli esiti di un colloquio, valutandone l'originalità, l'innovatività, qualificazione scientifica, le attitudini alla ricerca e le competenze richieste.
2. Il punteggio complessivo disponibile nella valutazione dei/delle candidati/e è di 100 punti.

Art.9

Valutazione

La selezione si attua mediante valutazione comparativa ed è volta ad accertare il possesso, da parte dei/delle candidati/e, di un curriculum idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto della selezione. La valutazione dei titoli è integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e.

La Commissione giudicatrice, presa visione dei punteggi massimi stabiliti dal bando, predetermina i criteri e procede alla valutazione comparativa dei/delle candidati/e, mediante **l'esame dei curricula e delle singole pubblicazioni presentate dai/alle candidati/e, nonché degli esiti del colloquio.**

La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli, ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari ai fini della medesima.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio e i risultati di tale valutazione saranno resi noti ai/alle candidati/e prima dello svolgimento della prova orale.

I/Le candidati/e saranno valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri e secondo la ripartizione dei punteggi prevista ed elaborata dalla Commissione.

La Commissione ha a disposizione **100 punti** di cui 60 attribuibili al curriculum e alla pubblicazione dei/delle candidati/e 40 punti al colloquio così distribuiti:

- a)** attinenza del curriculum allo svolgimento di attività di ricerca e di innovazione in relazione ai contenuti del/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione: fino a un massimo di punti **30**;
- b)** qualità, originalità, innovatività, attinenza delle pubblicazioni allegate con il/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione, nonché del contributo individuale del/della candidato/a alle stesse: fino a un massimo di punti **30**;
- b)** eventuale colloquio orale volto ad accertare l'attitudine allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico di ricerca, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera indicata nel bando: fino a un massimo di punti **40**.

Il punteggio minimo che i/le candidati/e devono conseguire nella valutazione del curriculum e della pubblicazione per poter essere ammessi al colloquio orale è di 36 punti su 60 punti.

Per poter essere considerati idonei i/le candidati/e dovranno aver conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 60 punti su 100.

La Commissione, sulla base di quanto previsto al comma 4, lettere a) e b) del Regolamento, procede collegialmente all'espressione, di un giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

I punteggi attribuiti ai criteri di cui al le precedenti lettere a) e b) saranno resi noti ai/alle candidati/e prima dell'effettuazione del colloquio orale e, comunque, entro la data e con le modalità indicate all'art n.1 del presente Bando, indicando anche l'eventuale non ammissione al colloquio.

La Commissione una volta conclusa la valutazione e all'esito del colloquio orale esprime collegialmente, per ciascun candidato e per ciascuna candidata, un giudizio complessivo e assegna il relativo punteggio.

La Commissione redige una graduatoria di merito dei/delle candidati/e che hanno superato il colloquio, sommando i punteggi ottenuti in relazione ai criteri stabiliti e conformi al comma 4 dell'art 8 del Regolamento e individua il vincitore/la vincitrice o i vincitori/le vincitrici, qualora la procedura sia bandita per più posizioni, della selezione. La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 60 punti su 100 complessivi.

Nella formulazione della graduatoria, nel caso di parità di punteggio la precedenza è determinata dalla minore età del/della candidato/a e, a parità di età, al/alla candidato/a appartenente al genere meno rappresentato tra i/le candidati/e partecipanti alla selezione.

La Commissione trasmetterà al Direttore del Dipartimento il verbale con gli esiti della valutazione finale per l'approvazione degli atti.

In caso di rinuncia del vincitore o revoca dell'incarico i posti resisi disponibili potranno essere assegnati ai/alle candidati/e idonei/e e collocati/e in posizione utile nella graduatoria, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del Regolamento d'Ateneo in materia.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sull'Albo ufficiale elettronico di Ateneo.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato si fa riferimento all'art. 8 del Regolamento, recante la disciplina sulla Modalità di svolgimento delle selezioni.

Art.10 Calendario dei lavori

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere adeguatamente riportate a verbale.

Il colloquio avrà luogo il giorno lunedì 28 aprile 2026 alle ore 12.00 in PRESENZA e si svolgerà nei locali del Dipartimento di Scienze Politiche – indirizzo: via Leopoldo Rodinò, 22 – 801338 Napoli – Sala del Consiglio di Dipartimento - scala B - 4 piano.

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.

Per sostenere il colloquio i/le candidati/e dovranno essere muniti/e di un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata esibizione del documento costituisce causa di esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 11 Stipula e conferimento del contratto

Il conferimento degli incarichi di ricerca avviene, sulla base della graduatoria di merito, entro 45 giorni dall'approvazione degli atti.

Nel caso in cui il concorso sia andato deserto o non vi sia alcun vincitore/trice, su richiesta della pertinente struttura è possibile emanare un nuovo bando per il conferimento dell'incarico di ricerca. Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore/la vincitrice della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto.

Il vincitore/la vincitrice, al momento della firma del contratto, dovrà presentare la seguente documentazione:

- documento di identità;
- codice fiscale;
- permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'incarico di ricerca (solo per i cittadini extracomunitari).

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipula del contratto per incarico di ricerca con l'Università degli Studi di Napoli. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore/la vincitrice non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini della sottoscrizione. Qualora si verifichi tale condizione il/la suddetto/a candidato/a verrà dichiarato/a decaduto/a e si procederà alla stipula del contratto con altro/a candidato/a idoneo/a in ordine di graduatoria.

L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della sottoscrizione del contratto. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento dell'attività oggetto del contratto, qualora detta perdita si verifichi dopo la stipula del medesimo.

Art.12

Modalità di svolgimento dell'incarico

Il/La titolare dell'incarico è tenuto/a a svolgere l'attività prevista dal contratto e ha diritto di avvalersi, per tale fine, delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento di riferimento.

L'attività deve essere svolta secondo quanto previsto nel programma di ricerca e secondo le indicazioni impartite dal tutor che è tenuto a verificarla.

L'attività deve essere sospesa durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità. Può essere inoltre sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari, o per l'astensione legata al congedo parentale. I periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità, che secondo quanto previsto dalla normativa vigente comporta l'automatica proroga del contratto, possono essere recuperati al termine della naturale scadenza dello stesso contratto, previo accordo con il tutor e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione. Non costituisce sospensione, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni annui.

Durante il periodo di astensione legata al parto, le incaricate alla ricerca hanno diritto all'indennità di maternità erogata dall'INPS secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia. In caso di congedo per malattia superiore ai quattro giorni, i/le titolari di incarico di ricerca hanno diritto di usufruire dell'indennità giornaliera di malattia nei limiti previsti dalla legge. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo della retribuzione per l'incarico di ricerca.

Lo svolgimento di attività di ricerca al di fuori delle sedi fisiche della Struttura che ha proposto il conferimento dell'incarico, deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile della Struttura, sentito il tutor.

Ai/alle titolari degli incarichi di ricerca, per i periodi trascorsi fuori sede con l'assenso del tutor e l'autorizzazione del responsabile della Struttura, è riconosciuto il trattamento di missione con i fondi della Struttura di afferenza, equivalente a quello erogato ai dottorandi di ricerca.

Alla conclusione dell'incarico, il/la titolare dello stesso deve presentare al Dipartimento di afferenza una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti controfirmata dal tutor e corredata da eventuali pubblicazioni, anche in corso di pubblicazione, brevetti e quant'altro possa rivelarsi utile ai fini della valutazione delle ricerche condotte, e presentarla tempestivamente agli uffici interessanti del Dipartimento di Scienze Politiche che ha proposto il conferimento dell'incarico.

Art. 13

Trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

L'importo dell'incarico di ricerca è di €22.500,00 annui (venti duemilacinquecento/00) importo lordo percipiente esclusi oneri dipartimentali e sarà erogato in rate mensili posticipate.

Agli Incarichi di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

I/Le titolari di incarichi di ricerca sono assicurati/e dall'Ateneo per la responsabilità civile contro terzi e per gli infortuni a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca senza oneri a loro carico.

Art. 14

Proprietà intellettuale dei risultati della ricerca e pubblicazioni

I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal/dalla titolare dell'incarico di ricerca sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università ed Enti coinvolti.

I/Le candidati/e assegnatari/ie di incarichi finanziati da soggetti esterni all'Ateneo prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del/della titolare dell'incarico ad essere riconosciuto autore o inventore.

Il/La titolare dell'incarico è tenuto/a a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.

Al/Alla titolare dell'incarico è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.

I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal/dalla titolare di incarico di ricerca nell'esecuzione della propria attività di ricerca spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.

Art. 15 **Incompatibilità**

Gli incarichi di ricerca sono incompatibili con:

- a) la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA);
- b) la titolarità di borse di dottorato di ricerca;
- c) altre borse di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca;
- d) la titolarità di contratti di ricerca di cui all'art 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- e) la titolarità di incarichi post-doc di cui all'art. 22-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- f) la titolarità di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge del 30 dicembre 2010, n. 240.

Fermo restando tutto quanto sopra, il/la titolare dell'incarico di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

L'incaricato/a svolge esclusivamente attività di ricerca e innovazione oggetto del contratto di ricerca.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970 ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del responsabile della Struttura.

In caso di richiesta di altri incarichi, fermo restando quanto previsto all'art.15, si pronuncia l'Organo deliberante della Struttura, tenuto conto del parere del tutor, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

Art.16
Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007 e ss.mm.ii. Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità viene recuperato alla naturale scadenza del contratto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari o per congedo parentale e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il tutor e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art. 22-ter, comma 6, della Legge n. 240/2010.

Il provvedimento di sospensione è disposto con decreto del Direttore del Dipartimento.

Art.17
Cause di estinzione del rapporto di lavoro

1. La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.
2. Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.
3. È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento.
4. Il/La titolare dell'incarico di ricerca può recedere dal contratto previa comunicazione scritta alla Struttura, con preavviso di almeno 15 giorni. Il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta. In caso di mancato preavviso da parte dell'incaricato/a, l'Ateneo ha il diritto di trattenere o recuperare dall'incaricato/a un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.
5. Nei confronti dell'incaricato/a, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del tutor e approvata dall'Organo deliberante della Struttura di afferenza. Le cause specifiche di risoluzione possono essere le seguenti:
 - a) ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio attività;
 - b) ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;

- c) violazione del regime delle incompatibilità stabilito all'articolo 15, reiterato dopo un primo avviso;
- d) mancata predisposizione della documentazione tecnico/scientifica prevista dal progetto, reiterata dopo un primo avviso.

Art.18

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, si informano i/le candidati/e che i dati personali da essi/e forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro e per le finalità connesse alla sua gestione. Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, nonché da parte della Commissione giudicatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per la valutazione, per la verifica dei requisiti di partecipazione e dell'effettivo possesso di titoli dichiarati. La loro mancata indicazione potrà precludere tali adempimenti e, nei casi previsti dal bando, potrà avere come conseguenza l'esclusione dalla procedura di selezione. Ulteriori dati potranno essere richiesti ai/alle candidati/e per la sola finalità di cui sopra.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad eventuali soggetti aventi titolo ai sensi della legge n. 241/1990, del d.lgs. 33/2013 e loro successive modificazioni e integrazioni.

I dati verranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono trattati. Ai sensi del GDPR 2016/679, l'Università di Napoli Federico II potrà pubblicare sul sito WEB di Ateneo il curriculum vitae fornito in allegato alla domanda di partecipazione dei vincitori per i fini istituzionali e in ottemperanza al D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Decreto trasparenza) come modificato dal D. Lgs. 97 del 2016. Resta inteso che, oltre al Curriculum Vitae completo, sarà possibile fornire un Curriculum Vitae specifico, privato dei dati personali, ai soli fini della pubblicazione sul sito WEB di Ateneo. Ai candidati/Alle candidate sono riconosciuti i diritti di cui al capo terzo del Regolamento UE n. 679/2016, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Ulteriori informazioni e indicazioni sulle procedure per eventuali reclami e sulle responsabilità della protezione dati sono disponibili nel sito web dedicato, indirizzo <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>.

Art.19

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione relativo al presente bando è la Sig.ra Filomena Vilardi, Ufficio

Lavoro Autonomo, Assegni di ricerca e Borse di Studio - Dipartimento di Scienze Politiche, Telefono: +39 081-2537463 - e-mail: filomena.vilardi@unina.it.

Art. 20

Norme finali e pubblicazione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Bando, si rinvia al Regolamento, all'art.22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e alla normativa vigente nelle materie trattate.

Il bando sarà pubblicato sull'**Albo Ufficiale** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sul sito web di Ateneo alla sezione Concorsi e sul sito del Ministero della Ricerca

Napoli, 27 marzo 2026

*F.to La Direttrice del Dipartimento
Prof. ssa Paola De Vivo*

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Direttrice _____
del Dipartimento di Scienze Politiche
dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Il sottoscritto, nome cognome

chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° 84/2026 del 27 gennaio 2026 - Rif. concorso n. Cod.Rif.DSPOL/INC.RIC. -02/2026

per l'attribuzione di n° 1 incarico di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca dal titolo: *"Jus cogens e obblighi erga omnes nella tutela dell'ambiente: il ruolo dell'Unione Europea nel consolidamento di norme imperative.* Responsabile Scientifico: Prof.ssa Rita Mazza - Tutor: Prof.ssa Patrizia De Pasquale presso il Dipartimento di Scienze Politiche

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'incarico di ricerca

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Di essere nato a..... (provincia di.....) il

Di essere residente a (provincia di)

in via.....cap.....

con **recapito eletto agli effetti del concorso**, qualora diverso dalla residenza:

città(provincia di),

via..... CAP..... n. tel./cell

..... codice fiscale **e-mail**

..... di possedere la cittadinanza.....

(compilare soltanto se non comunitari):

- di essere titolare di permesso di soggiorno
- di non essere titolare di permesso di soggiorno e di impegnarsi a richiederlo, qualora risulti vincitore dell'incarico di ricerca

Dichiara inoltre

di avere conseguito **da non più di sei anni:**

- la **Laurea Magistrale** inappartenente alla Classe LM-
..... in..... conseguita in data presso l'Università
Di con voto.....
- la **Laurea a Ciclo Unico** in appartenente alla Classe
..... conseguita in data..... presso l'Università dicon
voto.....
- il seguente **titolo di studio equipollente**:
.....conseguito in
data.....presso l'Università di() con
voto.....

e inoltre

- di non essere stato precedentemente titolare di incarichi di ricerca di cui all'art. 22-ter della L. n. 240/2010;
 - *ovvero*
- di essere stato titolare di incarichi di ricerca di cui all'art. 22-ter L. 240/2010, presso Università o Enti, per i seguenti periodi:
 - dal/...../.....al...../...../..... presso
 - dal/...../.....al...../...../..... presso
 - dal/...../.....al...../...../..... presso
 - dal/...../.....al...../...../..... presso
 e di non superare col presente incarico di ricerca il limite dei 3 anni complessivi (anche non continuativi) stabiliti dall'art. 22-ter della L. 240/2010;
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - *ovvero*
- di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - ovvero
- di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge 240/2010;
- di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, o con il Presidente, l'Amministratore Delegato, un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto bandito;
- di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art.15 del presente bando;
- di allegare alla presente il curriculum scientifico/professionale unitamente a n.... di pubblicazioni scientifiche richieste dal bando ai fini della valutazione;
- di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza, del recapito o indirizzo di posta elettronica.

Il sottoscritto dichiara di aver preso atto dell'informativa per il trattamento dei dati personali, di soggetti interessati a partecipare a procedure di selezione, consultabile all'indirizzo: <https://www.unina.it/it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>

Data,

Firma

Allegare copia del documento di identità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N° 445

Il sottoscritto/anato/a.....
il..... Residente a.....prov. Cap
Via..... n.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'incarico di ricerca:

DICHIARA

- che i documenti allegati alla domanda e sottoelencati sono **conformi agli originali** in proprio possesso

1).....

2).....

3).....

etc)

data.....

Il Dichiarante

.....

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) nato/a
a.....(provincia di.....) il
residente a.....(provincia di)
via.....n.....CAP.....

con recapito eletto agli effetti della selezione:

città.....(provincia di)
via.....n.....CAP.....
cell. e-mail.....

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Data,

_____ firma